

Credico Finance 9 S.r.l.
STATO PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2015
(valori espressi in Euro)

	2015	2014
ATTIVO		
60. Crediti	65.006	65.232
120. Attività fiscali	149.911	151.117
(a) correnti	149.911	151.117
(b) anticipate		
di cui alla L. 214/2011		
140. Altre attività	69.374	58.465
TOTALE ATTIVO	284.291	274.814

	2015	2014
PASSIVO		
90. Altre passività	274.291	264.814
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	284.291	274.814

MB

Credico Finance 9 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

VOCI	2015	2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(181.230)	(182.879)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.418)
b) altre spese amministrative	(171.815)	(173.461)
160. Altri proventi e oneri di gestione	182.436	184.055
Risultato della Gestione operativa	1.206	1.176
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.206	1.176
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.206)	(1.176)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	0	0

M3

Credico Finance 9 S.r.l.
Codice Fiscale / Partita IVA 04155780960
Capitale sociale euro 10.000 i.v.
Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 32898.9

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015**

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1287060, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 04155780960, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 12 dicembre 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

La Società è stata inizialmente costituita quale veicolo di un'operazione di cartolarizzazione che si è chiusa nel secondo semestre dell'esercizio 2010 ed è, ad oggi, veicolo di una nuova operazione avviata in data 5 luglio 2011 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nelle sezioni "Operazioni di cartolarizzazione" e "Informazioni di natura qualitativa"), la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori

MB

nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 9 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dalle attività e passività della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

AB

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2015 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

MB

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15
(*) : E' consentita l'applicazione anticipata				

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE			
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologa da parte dell'UE
Principi contabili			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alle esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione



Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2. Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2015				2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	65.006			65.006	65.232			65.232
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		65.006			65.006	65.232			65.232
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	65.006			65.006	65.232			65.232
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	65.006			65.006	65.232			65.232

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 35181 intrattenuto presso Deutsche Bank relativo alla prima operazione di cartolarizzazione e dal saldo attivo del conto corrente n. 29971 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 149.911.

	2015	2014
Attività Fiscali		
1. Correnti	149.911	151.117
2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio	149.911	151.117

La voce è così composta:

	2015	2014
Ritenute d'acconto subite su interessi attivi	149.357	149.356

Acconti Ires	65	0
Acconti Irap	1.111	1.028
Crediti Ires	565	1.890
Crediti Irap	0	19
Credito d'imposta L. 190/2014	111	0
Debito Ires	(190)	(65)
Debiti Irap	(1.108)	(1.111)
Totale attività fiscali	149.911	151.117

I crediti per ritenute comprendono i crediti sugli interessi attivi maturati sui conti del patrimonio separato che la società sta tuttora valutando se cedere il credito all'originator della prima operazione di cartolarizzazione essendo ormai conclusa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Per il resto il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	69.374	58.465
Totale altre attività	69.374	58.465

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	247.211	248.602
- Fatture da ricevere	27.080	16.212
TOTALE GENERALE	274.291	264.814

Il saldo della voce "Debiti verso fornitori" è comprensivo del debito verso Icrea per euro 198.000 a chiusura della prima operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione "attività esercitata".

Il saldo della voce "Fatture da ricevere" si riferisce ai debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non è pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura dell'esercizio. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie / Valori		31/12/2015	31/12/2014
I.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00
Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	0	0	0	0
B.	Aumenti				
	B.1 Attribuzioni				
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi				
	copertura perdite	0	0	0	0
	distribuzione				
	trasferimento capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		

Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2015	2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.418
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.418

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	13.401	3.192
- consulenze fiscali ed amministrative	130.363	128.324
- revisione bilancio	22.375	35.805

- gestione stichting	2.000	2.089
- traduzioni e pubblicazioni	2.257	2.890
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	330	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	222	158
- spese commissioni bancarie	214	194
- spese postali	142	169
- spese deposito atti e altre spese	201	130
Totale	171.815	173.461

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	182.436	184.054
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	182.436	184.054

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2015
- emolumento amministratore unico	9.415
- consulenze legali e notarili	13.401
- consulenze fiscali ed amministrative	130.363
- revisione bilancio	22.375
- gestione stichting	2.000
- traduzioni e pubblicazioni	2.257
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	330
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	222
- spese commissioni bancarie	214
- spese postali	142
- spese deposito atti e altre spese	201
- Credito d'imposta L. 190/2014	(111)
- ires	190
- irap	1.127
Totale	182.436

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	1.298	1.176
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	19	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(111)	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.206	1.176

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.298	27,50%	357
Variazioni in aumento	2.242	27,50%	616
Variazioni in diminuzione	(85)	27,50%	(23)
Perdite esercizi precedenti	(2.764)	27,50%	(760)
IRES effettiva	691	27,50%	190
IRAP teorica	1.298	5,57%	72
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	17.183	5,57%	957
Spese personale indeducibili	9.415	5,57%	525
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	19.896	5,57%	1.108

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM".

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Si evidenzia che in data 01/06/2010 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E pertanto lo schema in allegato il 2010 evidenzia l'ultimo anno di operatività della prima operazione di cartolarizzazione fatta dal veicolo che risulta pertanto conclusa. Il risultato dal 2011 rappresenta l'operatività della nuova operazione di cartolarizzazione, tuttora in corso.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	380.748.878	438.127.224
A1 Crediti	380.318.839	437.636.126
Valore nominale	380.318.839	437.636.126
A2 Titoli		
A3 Altre	430.039	491.098
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	430.039	491.098
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	49.796.023	49.292.803
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	49.796.023	49.292.803
B3 a) Liquidità c/c bancari	29.375.376	29.972.215
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	20.396.066	19.314.522
B3 c) Altri	24.581	6.067
C. Titoli emessi (valore nominale)	399.245.984	455.290.336
C1 Titoli di categoria A	316.427.364	372.471.716
C2 Titoli di categoria B	82.818.620	82.818.620
D. Finanziamenti ricevuti	28.399.956	28.628.786
E. Altre passività	2.898.960	3.500.906
E1 Debiti verso gestione societaria	69.374	58.465
E2 Fornitori	525.767	563.270
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	172.084	308.282
E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	2.081.735	2.481.875
E5 Differenziale su SWAP	0	39.013
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	6.406.172	7.881.643
F1 Interessi su titoli A	1.069.701	2.127.511
F2 Excess spread su titoli junior	5.336.470	5.754.132
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.455.704	1.650.973
G1 per il servizio di servicing	1.267.119	1.460.395
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	188.585	190.578
H. Altri oneri	244.014	337.252
H1 Differenziali passivi swap	19.405	122.716
H2 Altri	224.609	214.536
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.045.674	9.853.408
L. Altri ricavi	60.217	16.460
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	4.159
L2 Differenziali attivi swap	26.311	11.857
L3 Altri	33.906	444

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato

disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico finance 9 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio.

In data 01/06/2010 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E.

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 30 giugno 2011, i seguenti soggetti:

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. Società Coop, con sede a Fara Vicentino (VI), Via Perlina 78;
- Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa S.c.r.l.) con sede in Roma (RM) Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 (già ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo);
- Banca di Romano e S.Caterina - Credito Cooperativo (VI) - Società Cooperativa, con sede a Romano D'Ezzelino (VI), Via G. Giardino 3;
- BCC di Montepulciano Società Cooperativa, con sede in Montepulciano (SI), Via di Voltaia nel Corso 2/4;
- Emil Banca – Credito Cooperativo SC, con sede a Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, con sede a Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo - Martellago - Venezia – Soc.Coop, con sede in Martellago (VE), Piazza Vittoria, 11;
- Credito Cooperativo Mediocrati scarl, con sede in Rende (CS), Via V. Alfieri;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero SC, con sede Alba (CN), Via Cavour 4;
- Banca di Credito Cooperativo S.C. Sala di Cesenatico Società Cooperativa, con sede Via Campone 409, Sala di Cesenatico (FC);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. Longare, con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza 12;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Roana (VI), Piazza S. Giustina 47;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Società Cooperativa, con sede in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11;
- BCC di Marcon-Venezia Società Cooperativa, con sede a Marcon (VE), Piazza Municipio 22;
- BCC di Gatteo Società Cooperativa, con sede a Gatteo (FC), Via della Cooperazione 10;
- BCC di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede a Sesto San Giovanni (MI), Viale A. Gramsci 202;
- BCC di Pontassieve Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto 9;
- BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, con sede a Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio 78;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 9 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 637.218.620 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 9 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 637.218.620, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 aprile 2011 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;



- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;
- (e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2039;
- (g) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (i) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (l) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi i Mutui intestati a Ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto stia beneficiando della rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economica e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia presentato alla Banca Cedente richiesta di sospensione del pagamento delle Rate (i cui effetti siano ancora in corso alla Data di Godimento) ai sensi di quanto previsto dal Piano Famiglie.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

BCC San Giorgio e VA	36.279.097
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop.)	35.471.478
BCC Romano e S. Caterina	19.926.293
BCC Montepulciano	9.585.743
BCC Emilbanca	41.501.583
BCC Ostra	17.575.743
BCC Santo Stefano	29.269.516

BCC Mediocрати	10.103.350
BCC Alba	147.977.566
BCC Sala di Cesenatico	22.549.960
BCC Centroveneto	55.201.504
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	11.303.263
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	86.306.305
BCC Marcon-Venezia	19.052.204
BCC Gatteo	20.152.916
BCC Sesto S. Giovanni	31.268.799
BCC Pontassieve	19.944.507
BCC Piove di Sacco	23.748.793
Totale	637.218.620

Nell'anno 2015 c'è stato una netta diminuzione delle posizioni a default da dodici sono diventate tre e invece le posizioni a sofferenza rilevate l'anno precedente non hanno subito variazioni. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni in default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 437.079. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi in linea capitale su default per euro 302.346 e per le sofferenze non ci sono stati recuperi. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti e Servicer dell'operazione: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa), BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocрати, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank S.p.A. GTB- Trust&Securities Services/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Securities Ltd

JPMorgan è la controparte con cui la Credico Finance 9 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 9.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell’operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2011 sono costituite da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 5 luglio 2011, per un valore nominale totale pari a Euro 637.218.620, distinti come segue:

Emissione classe A	554.400.000
Emissione classe B1 S.Giorgio VA	4.679.097
Emissione classe B2 Romagna Coop.	4.571.478
Emissione classe B3 Romana e S. Caterina	2.626.294
Emissione classe B4 Montepulciano	1.285.743
Emissione classe B5 Emilbanca	5.401.583
Emissione classe B6 Ostra	2.275.743
Emissione classe B7 Santo Stefano	3.769.516
Emissione classe B8 Mediocrati	1.303.350
Emissione classe B9 Alba	19.277.566
Emissione classe B10 Sala di Cesenatico	2.949.960
Emissione classe B11 Centroveneto	7.201.504
Emissione classe B12 Roana	1.503.262
Emissione classe B13 Cantù	11.206.305
Emissione classe B14 Marcon	2.452.204
Emissione classe B15 Gatteo	2.652.916
Emissione classe B16 Sesto S. Giovanni	4.068.799
Emissione classe B17 Pontassieve	2.544.507
Emissione classe B18 Piove di Sacco	3.048.793
Totale	637.218.620

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall’emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad euro 316.427.344.

L’interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall’incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2015 sono regolarmente avvenute quattro “interest payment date” stabilite (15 gennaio – 15 aprile – 15 luglio - 15 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall’Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Moody’s e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli

originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	79%	316,4
Classe B	Not rated	Not rated	21%	82,8

Per l'anno 2015 la società di rating Moody's ha rivisto in positivo la valutazione del titolo di classe A da A2 ad Aa2, la società di rating DBRS invece ha lasciato immutata la valutazione dell'anno precedente.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 28.677 migliaia di Euro (pari al 4,5% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2015 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2015 pari a Euro 28.399.956.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 9 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99.

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi a Inizio	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic.

MB

	Operazione			2014
	637.218.620	245.451.804		45.869.311
				437.636.127

	Saldi al 31 Dic. 2014	Decrementi Incassi 2015	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dic. 2015
BCC San Giorgio e VA	24.666.040	3.140.455		306.829	21.832.414
BCC Banca Sviluppo (ex-Rom Coop.)	24.099.622	4.270.135		746.682	20.576.169
BCC Romano e S. Caterina	12.344.750	2.192.396		149.462	10.301.816
BCC Montepulciano	6.820.199	1.015.419		194.393	5.999.173
BCC Emilbanca	27.523.181	4.733.129		504.251	23.294.303
BCC Ostra	12.634.328	1.838.969		229.820	11.025.179
BCC Santo Stefano	20.843.048	2.660.804		272.659	18.454.903
BCC Mediocrați	6.188.197	1.020.718		131.598	5.299.077
BCC Alba	106.786.799	13.862.856		1.721.709	94.645.652
BCC Sala di Cesenatico	13.419.149	3.076.994		389.760	10.731.915
BCC Centroveneto	35.923.685	6.340.923		808.604	30.391.366
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	6.845.058	1.369.587		97.839	5.573.310
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	59.344.589	7.307.941		835.539	52.872.187
BCC Marcon-Venezia	13.399.903	1.905.881		332.094	11.826.116
BCC Gatteo	13.487.892	2.833.187		367.526	11.022.231
BCC Sesto S. Giovanni	23.215.142	3.249.873		436.665	20.401.934
BCC Pontassieve	15.125.905	1.437.017		196.800	13.885.688
BCC Piove di Sacco	14.968.639	3.167.735		384.502	12.185.406
	437.636.126	65.424.019	0	8.106.732	380.318.839

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2015
BCC San Giorgio e VA	29.898	3.117.317	3.139.397	7.818
BCC Romagna Coop.	5.785	4.288.733	4.270.135	24.383
BCC Romano e S. Caterina	12.461	2.196.959	2.191.526	17.894
BCC Montepulciano	14.612	60.550	46.194	28.968
BCC Emilbanca	111.466	4.688.410	4.795.111	4.765
BCC Ostra	17.829	1.833.812	1.836.914	14.727
BCC Santo Stefano	12.024	1.706.923	1.711.901	7.046
BCC Mediocrați	120.245	64.342	127.795	56.792
BCC Alba	125.585	8.747.555	8.785.183	87.957
BCC Sala di Cesenatico	29.306	1.641.138	1.647.463	22.981
BCC Centroveneto	30.326	6.331.791	6.333.218	28.899
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	8.017	1.368.622	1.369.266	7.373
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	25.772	5.282.271	5.287.054	20.989
BCC Marcon-Venezia	17.755	1.903.566	1.905.881	15.440
BCC Gatteo	16.409	2.828.802	2.832.916	12.295
BCC Sesto S. Giovanni	29.305	3.262.068	3.230.910	60.462

BCC Pontassieve	519.591	1.362.511	1.445.218	436.884
BCC Piove di Sacco	4.066	1.589.238	1.572.350	20.954
Totale	1.130.452	52.274.608	52.528.432	876.628

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		29.972.215
Uscite		
Differenziale Swap	58.418	
Altri pagamenti	10.054	
Pg fornitori e corporate servicer	352.292	
Spese banca	20.148	
Servicing fees	1.302.538	
Emissione Titoli	56.044.352	
Interessi serie A, B e C	9.945	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	272.316	
Cash reserve	-	
Interessi	6.942.510	
Investimenti	95.612.461	
Totale Uscite		160.625.034
Entrate		
Cash reserve	0	
Disinvestimenti	94.530.915	
Incasso linea di liquidità	0	
Differenziale Swap	7.802	
Incassi di crediti	65.443.948	
Incassi cedole		
Totale entrate		160.028.195
Totale disponibilità al 31/12/2015		29.375.376

I flussi di cassa per il 2015 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 104.335,79. Alla prima interest payment date dell'anno 2016 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	24	0%	127.794	0%
da 3 mesi ad 1 anno	90	2%	679.942	0%
da 1 anno a cinque anni	1.029	21%	38.418.073	10%
oltre 5 anni	3.803	77%	340.655.930	90%

Default	3	0%	264.939	0%
Sofferenze	1	0%	172.140	0%
Totale	4.950	100%	380.318.818	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2039 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 554.400.000 hanno durata legale fino a novembre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 82.818.620 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	4.949	100%	380.309.227	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	9.592	0%
Totale	4.950	100%	380.318.819	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	697	14%	10.233.097	3%
da 25.000 a 75.000 €	2.095	42%	105.350.744	28%
da 75.000 a 250.000 €	2.098	42%	246.960.606	65%
oltre 250.000 €	56	1%	17.337.292	5%
Default	3	0%	264.939	0%
Sofferenze	1	0%	172.140	0%
Totale	4.950	100%	380.318.818	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0

- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Amis - 50%

Stichting Chatwin - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

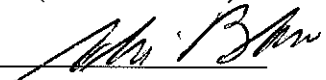
7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.418)
- altri costi (-)	(171.815)	(173.461)
- altri ricavi (+)	182.436	184.055
- imposte e tasse (-)	(1.206)	(1.176)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(9.703)	(13.782)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(9.703)	(13.782)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.477	13.558
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	9.477	13.558
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(226)	(224)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(226)	(224)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.232	65.456
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(226)	(224)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.006	65.232



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0									0
Riserve:	0		0									0
a) di utili	0		0									0
b) altre	0		0									0
"Riserve di valutazione"	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

113

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
ESERCIZIO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0									0
Riserve:	0		0									0
a) di utili	0		0									0
b) altre	0		0									0
"Riserve di valutazione"	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

M

Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 9 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. A seguito della nuova disciplina in materia di "*Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia la società è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico,

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata



La società, inizialmente denominata Credico Funding 2 ed ora Credico Finance 9 S.r.l. dal 1° dicembre 2010, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato a luglio 2004 un'operazione di cartolarizzazione nella quale Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio. Tale operazione si è conclusa nel giugno 2010, mediante il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E. Di tale operazione sono stati opportunamente informati tutti gli stakeholders e gli Organi di Vigilanza.

Il 30 giugno 2011 la società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 18 istituti e precisamente: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa, BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocrafi, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

In base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, le poste patrimoniali della Società veicolo relative alla prima operazione ed in essere alla data di chiusura della stessa verranno estinte per compensazione. I saldi in esame, ancora in essere al 31 dicembre 2015, sono di seguito rappresentati:

ATTIVO

Voce 60. Crediti

- euro 55.292,89 relativi al saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank;

Voce 120. Attività fiscali

- euro 149.275,59 a crediti verso l'erario;

PASSIVO

Voce 90. Altre Passività

- euro 208.215,51 relativi a debiti verso Iccrea Banca;

Come previsto dagli accordi contrattuali, il pagamento dei suddetti debiti verrà effettuato mediante integrale utilizzo del saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank, che verrà successivamente chiuso, nonché mediante cessione all'originator ICCREA Banca dei crediti vantati verso l'erario.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Chatwin

50% Stichting Amis

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services, a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 24 settembre 2015 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un importo pari a 166.372 Euro, con riferimento all'IVA relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2012.

In particolare, viene contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che le argomentazioni spese a difesa dell'operato della Società siano solide e coerenti con la normativa vigente, per tali motivi la società non ha ritenuto necessario appostare un fondo rischi specificatamente dedicato. Si precisa che il contenzioso sopra descritto non avrebbe comunque effetti sulla gestione societaria, ma esclusivamente sul patrimonio separato

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 gennaio 2016, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a giugno 2011 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 18 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 637.218.620, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatarî della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

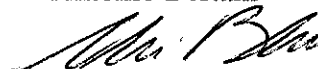
Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015 che chiude in pareggio.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani





Credico Finance 9 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 9 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)